

Parla Nebiolo a poche ore dall'ingresso nel Comitato Olimpico. Ieri la prima riunione
«Sono stati riconosciuti i Paesi dell'area Csi a condizione che si presentino uniti a Barcellona»

I Giochi di Primo

Primo Nebiolo non ha perso tempo Nominato sabato membro del Cio, ieri ha già partecipato alla sua prima riunione. «Sono a disposizione del movimento olimpico - dichiara via telefono da Losanna - per qualsiasi incarico vorrà conferirmi». In Gran Bretagna qualcuno ha storto la bocca per il suo nuovo incarico. «È una storia vecchia, agli anglosassoni dà fastidio perdere posizioni nello sport mondiale»

rebbe la prassi, bensì dall'ingresso di un membro del Cio, ieri ha già partecipato alla sua prima riunione.

Behi si è trattato di un occasione importante in cui si è deciso del futuro sportivo dei 12 paesi nati dal dissolvimento dell'Unione Sovietica. Una riunione che ha avuto una conclusione molto positiva con l'accoglimento delle proposte del Cio. I Comitati olimpici di questi paesi in questione verranno tutti riconosciuti a condizione che si presentino per l'ultima volta come una squadra unita alle prossime Olimpiadi di Barcellona. Dal 1 gennaio '93 poi ogni nazione andrà per la sua strada sportiva.

C'è chi non ha fatto salti di gioia alla notizia della sua nomina in Gran Bretagna si parla apertamente di una manovra politica da parte dei personaggi latini che tirano le fila dello sport mondiale.

fra sport e affari operata dai latini?

La realtà è un'altra. Sono finiti i tempi in cui qualche giovane rampollo dell'aristocrazia britannica si allenava sugli ostacoli e poi si fermava a bere una coppa di champagne. Lo sport è praticato in tutto il mondo compresi moltissimi paesi poveri che hanno un disperato bisogno di mezzi per incentivare l'attività agonistica e giovanile.

A proposito di mezzi. Lei si è battuto perché le grandi risorse economiche incamerate dal Cio con l'organizzazione delle Olimpiadi vengano redistribuite più equamente alle singole Federazioni internazionali. Continuerà su questa linea anche dall'interno del Comitato olimpico?

E cosa dice delle accuse di un'eccessiva commistione



Primo Nebiolo (a sinistra) in una foto dell'87 a Roma, mentre ritra un maxi assegno da uno sponsor per i Campionati del mondo di atletica

io credo che se una persona indossasse un nuovo cappello ha l'obbligo morale di servire il diverso copricapo che ha in testa. Però resto convinto che le Federazioni debbano avere una parte maggiore dei proventi che derivano dall'organizzazione dei Giochi.

Dopo la bufera dello scandalo del salto truccato di Evangelisti e le sue dimissioni

ni dalla presidenza della Federatletica italiana, lei si era praticamente tirato fuori dalle vicende dello sport nazionale. Adesso, come membro del Cio ha la possibilità di tornare a partecipare alle riunioni della Giunta esecutiva del Cni SI avvarrà di questa facoltà?

Non potrei non avvalermene visto che la parte dell'incarico

che ho appena assunto. E poi perché non dovrei essere presente? In fin dei conti partecipo per essere utile.

Qual'è il futuro di Nebiolo nel Cio?

Non lo so bisognerebbe chiederlo al presidente Samaranch. Di sicuro non mi tirerò indietro di fronte a qualsiasi incarico il movimento olimpico vorrà conferirmi.

MARCO VENTIMIGLIA
ROMA «Non è vero lo smentisco» Primo Nebiolo si mostra dappima sorpreso e poi decisamente seccato di quanto riportato ieri dal quotidiano britannico «Guardian». Un piccolo e malizioso retroscena relativo alla sua nomina quale membro del Comitato olimpico internazionale decisa sabato dal presidente Juan

Ciclismo. Da oggi corre in Spagna e per la stagione cambia metodo: da capitano coraggioso a ragioniere

Chiappucci sceglie la dieta del pedale

Da stakanovista a ragioniere del pedale Claudio Chiappucci, che da oggi a domenica correrà il Giro della Murcia, in Spagna ha deciso di cambiare metodo per la nuova stagione. Basta con il correre in maniera pazzesca ed istintiva. Da quest'anno si volta pagina. Nei suoi programmi c'è un desiderio vincere una corsa a tappe, dopo tanti piazzamenti d'onore. L'obiettivo è il Giro d'Italia.



Claudio Chiappucci, 29 anni

DARIO CECCARELLI
«Fateci un favore non chiamatemi più uomo bionico» Dice chiappucci. E anche a tutti gli altri nomignoli. Sennò la gente comincia a pensare che io sia un gasato, magari un po' fuori di testa. Io sono un corridore normale che si prepara lavorando «spaziale» il resto è fantasia». Claudio Chiappucci sta cambiando. Dopo una stagione tutta a tavoletta e un inverno per la prima volta con la bici nel box il mai dire mai del ciclismo italiano si ripresenta ai nastri di partenza in una versione inedita. Fresco riposato e perfino ingrassato, Claudio Chiappucci volta pagina inserendo nel computer la sua scheda. Quest'anno infatti incredibile ma vero vuole programmare. Basta seguire il ritmo basta con il preservante. Il leader della Carrera vuole invece selezionare le corse dosare gli appuntamenti. Da stakanovista incallito a freddo ragioniere, una metamorfosi poco credibile ma che lui sottolinea con convinzione. «Niente di straordinario, però non posso correre sempre a grandi livelli con un calendario così fittico. Devo per forza puntare ad alcuni appuntamenti in modo da arrivare al massimo della forma in prossimità del Giro d'Italia e quindi del Tour. Mentre gli altri bi si prendono le misure al Giro di Campania Chiappucci da oggi corre in Spagna dove fino a domenica disputerà la Vuelta a Murcia. Un modo non troppo impegnativo per cal

langua di critiche per essere arrivato con il serbatoio completamente vuoto al Giro di Lombardia. Perché presentarsi in quelle condizioni? Non era meglio uscire subito di scena dando un taglio anche alla relativa coda di feste e kermesse? Chiappucci che è un bastardo contrario al momento mandò tutti al diavolo ora però visto che l'esperienza insegna preferisce cambiare impostazione. Cambiamo discorso parliamo di Bugno che si è rifiutato di partecipare al Giro che al Tour. Per lei invece non c'è problema? «Ognuno conosce il suo fisico e deve giudicare secondo le sue esigenze. Personalmente io sono sempre migliorato parte

- Agenda per i big italiani**
- Vuelta-Murcia (10-15 marzo)**
Chiappucci
 - Tirreno-Adriatico (11-18 marzo)**
Argentin, Fondriest, Ballerini, Bugno?
 - Milano-Sanremo (21 marzo)**
Argentin, Chiappucci, Bugno, Cipollini, Chioccioli
 - Giro delle Fiandre (5 aprile)**
Argentin, Fondriest
 - Parigi-Roubaix (12 aprile)**
Ballerini, Cipollini, Argentin?
 - Liegi-Bastogne-Liegi (19 aprile)**
Bugno, Argentin, Fondriest, Chioccioli
 - Amstel Gold Race (25 aprile)**
Argenti, Fondriest, Chioccioli

Cassani nel Campania Bugno malato perde nove minuti

SORRENTO Allarme per Gianni Bugno a conclusione del Giro di Campania vinto da Davide Cassani. Il campione del mondo si è classificato al cinquantaseiesimo posto con un ritardo di nove minuti. Bugno ha infatti lamentato dolori alla gola, diagnosticati come tracheite e che mettono in dubbio la sua partecipazione alla Tirreno-Adriatico in programma da domani al 18 marzo. Partecipazione legata alla visita medica cui Gianni verrà sottoposto oggi. Se le cose andassero male difficilmente Bugno potrà allinearsi alla Milano-Sanremo del 21 marzo.

Il Giro di Campania si è risolto nel finale e cioè nella tripla scalata del Picco Sant'Angelo. Due uomini (Colagè e l'americano Bowen) sono stati raggiunti a 300 metri dal traguardo da un gruppetto di 15 elementi. Nella volata Ekmov ha pilotato il compagno di squadra Fondriest ma il trentino, è stato superato da Cassani e Ballerini.

Cipollini ritrova lo sprint vincente alla Parigi-Nizza

NEVERS Mano Cipollini sul podio della seconda tappa della Parigi-Nizza disputata da Gien a Nevers sulla distanza di 180 chilometri. Tappa vinta come dimostra la media (42,38) e l'italiano alla ribalta con un finale irresistibile, un voltone in cui Cipollini ha preceduto l'olandese Veenstra e il francese Moncassin. Sesto Giovanni Fidanza, non Adriano Baffi. Nessuna novità in classifica, o meglio lo svizzero Toni Rominger ancora al comando con 4" su Indurain e 6" sullo spagnolo Montoya.
Classifica generale: 1) Rominger (Svizzera), 2) Indurain (Spagna) a 4", 3) Montoya (Spagna) a 6", 4) Bernard (Francia) a 8", 5) Colotti (Francia) a 10", 6) Marie (Francia) a 10", 7) Lance (Francia) a 10", 8) Golz (Germania) a 12", 9) Manin (Francia) a 13", 10) Mottet (Francia) a 13".

Auto. Prove a Imola per eliminare i difetti della nuova macchina

Ferrari, corsa contro il tempo Postlethwith: «Progetto vecchio»

IMOLA La tanto sognata e declamata F2A è subito scesa in pista, sulla pista di casa, dopo che la scorsa settimana si era dovuta accontentare dell'autodromo del Mugello per sperimentare la vettura. Ma quel benedetto impianto di lubrificazione che ha cancellato tutte le speranze nel primo gran premio della stagione mandando in tilt la dodici cilindri di Maranello. Per gli amanti delle sofisticazioni tecniche diciamo che sono stati provati nuovi serbatoi dell'olio e nuovi degassatori (è proprio questo il termine) che hanno lo scopo di raccogliere quei lubrificanti che andrebbero altrimenti persi nell'atmosfera o peggio ancora sulle viti dei concorrenti. «Si ma non fateci entrare in questi particolari ci dice Cipollini, ieri protagonista di un test staccato in curva che ha fatto sbandare le prove in anticipo purtroppo non sono qui per il pubblico. Lo so loro vorrebbero dei record ma non è

Brevissime
Play-off volley. A Maccione Sidis Sislcv Olio Venturi Messaggero e Mediolanum si scontrano per gli ottavi di finale in vincitori di Charro Jockey e Gabeca Prato.
Patria adottiva. Julio Velasco, l'argentino ct della squadra azzurra di pallavolo è da ieri cittadino italiano.
Pugni e querele. La Federpugilato ha respinto le accuse e minacciato querele ad un albergatore di Assisi.
Perso Bon. Stagione finita per Lauro Bon cestista della Knorr operato al menisco e trovato affetto da osteocondrite.
Pietre polacche. I tifosi del Cracovia calcio hanno assalito a sassate quelli del Wisloka, nove arresti.
Proroghe rossonere. Filippo Galli sino al 1995 Marco Van Basten e Frank Rijkaard sino alla stagione '93-94 sono gli accordi firmati al Milan. In sospeso Guillit.
Processo al Napoli. Difetti la società di calcio e il suo consigliere Sergio Russo. Disse: «I rigori (alla Juve ndr) invocati sono puntualmente arrivati».
Paulinia. Sulla città brasiliana è caduto un fulmine, ha colpito gli ex calciatori Amaral (57 presenze in nazionale) e Filho che stavano disputando un incontro amatoriale.
Pupillo Monzon. Il pugile argentino Ramon Jara, 30 anni e morto in circostanze misteriose, travolto da un treno.

“ Centotrentasette... e tutti con un sorriso! ”

“ Anche oggi centotrentasette piatti, di tutti i tipi e per tutti i gusti. Perché, si sa, ognuno ha le sue preferenze e non è mica facile accontentarli tutti. Però gli affari vanno bene, i miei clienti sono simpatici e mi piace accoglierli tutti con un sorriso... e quelli Ticket Restaurant in modo particolare! ”

Noi di Ticket Restaurant Giancarlo Fadini, ristoratore convenzionato

Gli esercizi convenzionati con Ticket Restaurant sono tantissimi in tutta Italia: bar, pizzerie, ristoranti, tavole calde, locali di tutti i tipi e di tutte le dimensioni. Però hanno tutti una cosa in comune: sanno che con noi si lavora meglio e si fanno più affari. Per questa ragione accettano sempre volentieri i Ticket Restaurant. Anche per questo siamo i leader della ristorazione aziendale in Italia. Telefonateci!

Scoprirete che Ticket Restaurant può essere la soluzione ideale per voi

NUMEROVERDE 1678-34039

ticket restaurant

Ticket Restaurant. Il valore del servizio.